

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

In data 14 gennaio 2026, alle ore 21, nella sede sociale di Lanciano (CH) via Villa Andreoli 291/A,

si è riunita l'assemblea straordinaria dell'associazione Officina Culturale – La Torre di Babele in seconda convocazione come previsto e regolamentato dallo statuto come da convocazione inviata agli associati in data 22.12.2025, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Modifica della sede sociale
- 2) Modifica del nome dell'associazione
- 3) Modifica dello statuto associativo
- 4) Elezione del Consiglio Direttivo
- 5) Accettazione nuovi soci.

Di tutti i punti all'ordine del giorno è stata data notizia con la convocazione e si è provveduto all'invio di tutti gli allegati utili alle discussioni e votazioni assembleari.

Assume la presidenza dell'assemblea il presidente e legale rappresentante dell'Associazione dott. Michele Di Mauro che funge anche da segretario verbalizzante.

Sono presenti n. 6 associati su 9 iscritti.

Il presidente rileva che l'assemblea straordinaria è stata regolarmente convocata e che il numero delle persone presenti corrisponde a quello richiesto dallo statuto per la validità dell'assemblea straordinaria. Constata e fa constatare la validità dell'assemblea per deliberare sull'ordine del giorno. Il presidente dichiara aperta la seduta.

Punto 1. Modifica della sede sociale

Il Presidente, poiché attualmente la gran parte delle attività associative è nel territorio di Pescara, propone all'assemblea che la sede sociale venga trasferita al seguente indirizzo: Via Cavour 9, 65123 Pescara (PE) (c/o Ufficio direttivo del Teatro Cavour). Propone altresì che l'attuale sede sociale sia designata come sede secondaria e/o operativa dell'associazione per quanto riguarda le attività nel territorio di riferimento. L'assemblea, chiamata a votare, approva all'unanimità dei presenti.

Punto 2. Modifica del nome dell'associazione

Il Presidente propone all'assemblea di mutare il nome dell'associazione da "Officina culturale – La Torre di Babele" a "La Torre di Babele". L'assemblea approva all'unanimità dei presenti, pertanto la denominazione dell'associazione dalla presente data in avanti è "La Torre di Babele".

Punto 3. Modifica dello statuto associativo.

[Handwritten signatures and notes on the right margin]

Prende la parola il presidente che illustra i motivi che hanno portato alla modifica dello statuto vale a dire l'esigenza di diventare ente del Terzo settore con il conseguente adeguamento dello statuto al d.lgs 117/17 e a tal fine propone l'approvazione di un nuovo statuto adeguato al d.lgs 117/17. Segue la lettura integrale del nuovo statuto proposto. Al termine della discussione il presidente dichiara aperta la votazione per l'approvazione del nuovo statuto associativo così come illustrato. I presenti approvano all'unanimità.

L'assemblea delibera pertanto di approvare il nuovo statuto associativo posto in allegato al presente verbale.

Si conferisce incarico al presidente di provvedere alla registrazione dello stesso, unitamente al presente verbale, presso l'Agenzia delle Entrate e di fare richiesta di iscrizione al registro unico nazionale del Terzo settore nella sezione corrispondente alla categoria di Ets individuata.

Punto 4. Elezione del Consiglio Direttivo

Il presidente informa l'assemblea che, essendo il Consiglio Direttivo decaduto e non essendosi provveduto ancora alla di esso rielezione, attesa la modifica statutaria appena approvata è opportuno che si proceda alla formazione di un nuovo consiglio, essendone candidati tutti i soci. Si procede a votazione per alzata di mano sui nominativi di tutti gli associati e l'assemblea, all'unanimità dei presenti, esprime preferenza per i seguenti n. 3 soci:

Michele Di Mauro, Lina Bartolozzi, Pasquale Pisciella i quali tutti vengono pertanto dichiarati eletti nel Consiglio Direttivo dell'associazione e dichiarano di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previste dalla legge e dallo statuto e di accettare l'incarico.

Riunitisi contestualmente in seduta spontanea gli stessi all'unanimità eleggono, nel loro seno:

Michele Di Mauro – Presidente e legale rappresentante dell'associazione

Lina Bartolozzi – vice – Presidente

Pasquale Pisciella – Segretario e Tesoriere.

Tutti gli eletti dichiarano di accettare il loro incarico.

Punto 5. Accettazione nuovi soci

Il Presidente rende noto che i sigg.ri

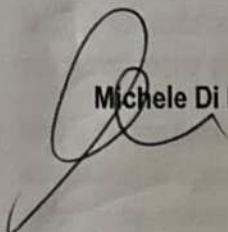
Luigi Ciavarelli, nato a Pescara (PE) il 10/10/1950, residente in via Carducci 70, 65122 Pescara, CF CVRLGU50R10G482B

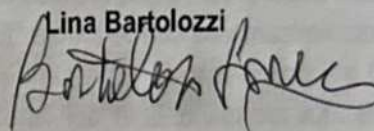
Cristofaro Panniello, nato a Napoli il 3/10/1955, residente a Pescara in via Osento 19, 65128 Pescara CF: PNINCST55R03F839U

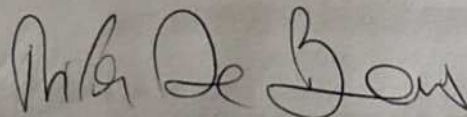
Mauro Morelli, nato a Milano il 12/5/1972, residente in via Segantini 18, 65124, Pescara, CF MRLMRA72E12F205M

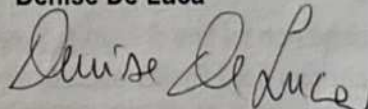
hanno presentato domanda per essere soci dell'associazione. Poiché, come da statuto appena approvato, il compito di approvare le domande di iscrizione è affidato al Consiglio Direttivo, si rimette allo stesso. I Consiglieri appena eletti, sempre riuniti in seduta contestuale e spontanea, deliberano all'unanimità di approvare le predette domande di iscrizione e dispongono pertanto che i nominativi sopra indicati vengano iscritti nel libro dei soci, e che venga comunicata agli stessi la presente delibera.

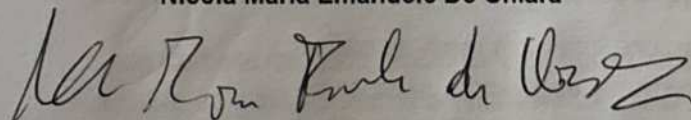
Esaurito così l'ordine del giorno, null'altro essendoci da deliberare, il presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 22 dello stesso giorno. Sottoscrivono il presente verbale tutti i soci presenti all'assemblea.

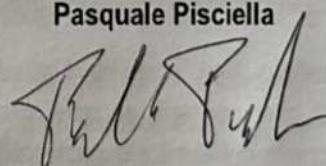

Michele Di Mauro


Lina Bartolozzi

Rita De Bonis


Denise De Luca


Nicola Maria Emanuele De Chiara


Pasquale Piscella


ALLEGATO

STATUTO "La Torre di Babele Ente del Terzo Settore"

ART.1 Denominazione e Sede

E' costituita, ai sensi del D.Lgs. 117/2017, del codice civile per quanto compatibile e delle leggi vigenti in materia l'associazione denominata "La Torre di Babele", di seguito denominata "associazione", con sede in Pescara (PE), all'indirizzo risultante tempo per tempo presso le autorità competenti e, allo stato, in Via Cavour 9, 65123 Pescara (PE) (c/o Ufficio direttivo del Teatro Cavour).

La denominazione sociale dell'associazione, una volta ottenuta l'iscrizione nella sezione Enti del Terzo Settore del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o equivalenti, sarà integrata automaticamente con le parole "Ente del Terzo Settore" o con l'acronimo Ets e diventerà "La Torre di Babele Ente del Terzo Settore" in forma abbreviata "La Torre di Babele ETS". La locuzione Ente del Terzo Settore o l'acronimo ETS dovranno essere utilizzati in tutti i documenti riferibili all'associazione, nei loghi, insegne e comunque nelle comunicazioni con il pubblico.

L'associazione non ha fine di lucro e gli eventuali utili devono essere destinati direttamente alla realizzazione delle finalità istituzionali di cui all'art. 2.

Il trasferimento della sede legale, nell'ambito dello stesso comune, non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

Il Consiglio Direttivo può stabilire l'istituzione di sezioni locali e/o sedi operative dell'associazione che opererà sempre per il perseguimento degli scopi istituzionali. L'Associazione opera sul territorio nazionale ma, ove se ne presentasse l'opportunità o l'utilità, anche all'estero con istituzione di apposita sede operativa o sezione, ad opera del Consiglio Direttivo.

Il logo dell'associazione deve contenerne il nome. Allo stato è il seguente e verrà integrato con l'acronimo ETS all'esito dell'iscrizione al RUNTS. Ogni modifica del logo dovrà essere approvata dal Consiglio Direttivo:



ART. 2 Scopo e Oggetto Sociale

L'associazione, persegue senza scopo di lucro finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale con riferimento all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017:

lett. d) Educazione, istruzione e formazione professionale, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

lett. f) Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;

lett. i) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività editoriali e di promozione della cultura e della pratica del volontariato;

lett. k) Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso, anche attraverso la valorizzazione del territorio e delle tradizioni locali;

lett. l) Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica, al successo scolastico e alla promozione della creatività e dell'espressività artistica nei giovani.

ART. 3 Attività di interesse generale e declinazione operativa

In particolare, e ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, l'associazione svolge in via esclusiva o principale le attività di interesse generale indicate all'art. 2, come di seguito declinate in coerenza con l'esperienza maturata e negli specifici scopi che si perseguono:

L'Associazione ha quale scopo la promozione, la produzione e la diffusione di eventi, iniziative ed attività artistiche e culturali in Italia e all'estero, favorendo la promozione e lo sviluppo della cultura delle discipline artistiche performative e non, tra i Soci e tra i cittadini, allo scopo di promuovere la loro formazione culturale e sociale e rimuovere così gli ostacoli al principio di uguaglianza sostanziale di cui all'art. 3 della Costituzione Italiana. Le attività culturali saranno volte al coinvolgimento di persone, protagonisti o fruitori, ovvero luoghi che rivelino la necessità ed il bisogno di accrescere la cultura e l'integrazione culturale di ogni fascia della popolazione, con particolare riguardo alla promozione della cultura, dell'integrazione culturale e delle tradizioni presso tutti coloro che avvertono il bisogno di Arte e di Bellezza come cura della propria anima e dei propri disagi sociali, nelle relazioni e nel lavoro, nonché dei soggetti di età giovanile, nei confronti dei quali offrire l'accrescimento culturale come mezzo per la prevenzione delle devianze sociali tipiche dell'età e/o dell'abbandono o dell'insufficienza dell'apprendimento scolastico, come pure alla promozione di eventi ed attività culturali in grado di coinvolgere anche le fasce più a rischio di discriminazione nella società (donne, con particolare riguardo al tema della violenza e delle radici culturali del fenomeno, povertà, emarginazione, età anziana).

Per i fini sopra descritti, l'Associazione potrà curare:

1. la produzione di spettacoli teatrali, musicali, di danza, performativi e multimediali;
2. l'attività didattica di promozione nel campo del teatro, della scrittura creativa, delle arti figurative e grafiche, della musica e di tutte le altre attività afferenti al campo artistico-creativo ed esecutivo, con laboratori e percorsi di educazione e corsi anche sull'AI (intelligenza artificiale), sulla comunicazione, sui programmi di educazione ai media e al pensiero critico collegati a progetti culturali, artistici, sociali e civici;
3. l'attività editoriale e di produzione video-cinematografica, nonché la produzione artistica su ogni supporto di presente e futura invenzione;
4. la costituzione di un gruppo stabile, costituito di attori, registi, autori, fotografi, musicisti e formatori, per il raggiungimento delle proprie attività statutarie;
5. la promozione della propria attività attraverso l'organizzazione di spettacoli teatrali, mise-en-espace, performances di varia natura, recital e reading, concerti, mostre festival e rassegne, iniziative di animazione culturale e sociale, nonché la direzione artistica ed organizzativa a favore di Enti pubblici e privati di manifestazioni culturali relative allo statuto sociale.
6. Rievocazioni, feste di comunità e progetti di valorizzazione identitaria e territoriale, azioni di comunicazione culturale e interpretazione del patrimonio raccolta delle memorie, storie e racconti popolari e di comunità, partecipazione a Progetti che tutelino e valorizzino il patrimonio culturale e il paesaggio.
7. Itinerari e "turismo di comunità" con visite, storytelling e animazione dei luoghi (es. progetti di quartiere, feste tradizionali, rievocazioni, eventi connessi a grandi appuntamenti), azioni a supporto delle tradizioni, dei borghi, dei quartieri, delle contrade, delle botteghe e dei centri storici.

L'Associazione potrà svolgere ogni altra attività tesa a promuovere le arti e lo spettacolo come momento di crescita culturale e di promozione sociale.

L'Associazione si propone inoltre come struttura di servizi per associazioni, categorie e centri che perseguono finalità che coincidono, anche parzialmente, con gli scopi dell'Associazione.

L'associazione non prevede alcuna forma di direzione artistica. Ogni Socio potrà presentare il proprio progetto artistico/culturale che sarà sottoposto al Consiglio Direttivo. Questi effettuerà una valutazione artistica ed economica e darà un suo parere vincolante sull'attuazione e sulla priorità.

Le attività sono svolte in via prioritaria nel territorio regionale e nazionale, anche con l'apporto dei volontari, ed anche in partenariato con enti pubblici e privati e tramite convenzioni; l'ente potrà utilizzare strumenti digitali e canali media per ampliare l'accesso e l'impatto sociale delle iniziative. Restano ferme le attività diverse ex art. 6 CTS, secondarie e strumentali rispetto alle precedenti.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale o, in mancanza, dal Consiglio Direttivo.

L'associazione potrà inoltre realizzare attività di raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 117/2017.

Le attività di cui sopra sono svolte dall'associazione prevalentemente tramite le prestazioni dei propri aderenti e anche con l'ausilio di volontari, che siano soci o non soci della associazione.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo ed in ogni caso nei limiti e nelle forme previste dall'art. 17 D. Lgs. 117/2017.

ART.4 I Soci

L'associazione è aperta a tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividano lo spirito e gli ideali.

Possono aderire all'associazione le persone fisiche e gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso.

Non è possibile prevedere alcuna discriminazione in relazione all'ammissione degli associati né alcuna differenza di trattamento fra i soci riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'associazione.

ART. 5 Criteri di Ammissione ed Esclusione dei Soci

L'ammissione a socio è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati.

Sulle domande di ammissione si pronuncia il Consiglio Direttivo; la relativa deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro soci.

Il Consiglio Direttivo deve comunicare e motivare le eventuali reiezioni all'interessato entro 60 giorni.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dall'Organo di amministrazione, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della loro successiva convocazione. (*)

La qualità di socio si perde per decesso, per esclusione, per decadenza o per recesso.

L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo per comportamento contrastante con gli scopi dell'associazione e per persistenti violazioni degli obblighi statutari.

Il socio decade automaticamente in caso di mancato versamento della eventuale quota associativa annua.

Prima di procedere all'esclusione devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica.

L'associato può sempre recedere dall'associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale ne prende atto e poi dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.

Il socio receduto o escluso non ha alcun diritto sul patrimonio dell'associazione né alla restituzione delle quote associative versate che sono intrasmissibili e non rivalutabili.

ART. 6 Doveri e Diritti dei Soci

I soci dell'Associazione hanno il diritto di:

- eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- esaminare i libri sociali;
- essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'Associazione;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017, se volontari;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del rendiconto economico – finanziario, consultare i verbali;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- votare in Assemblea.

e il dovere di:

- rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
- versare la quota associativa secondo l'importo e i termini annualmente stabiliti.

ART. 7 Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'associazione:

- 1) l'Assemblea dei soci,
- 2) il Consiglio Direttivo;
- 3) il Presidente;
- 4) Organo di Controllo (eventuale);
- 5) Organo di Revisione (eventuale).

ART. 8 Assemblea

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti i soci.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente. È convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'Associazione o da chi ne fa le veci mediante avviso scritto da inviare almeno 08 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente la data della riunione, l'orario, il luogo, l'ordine del giorno e l'eventuale data di seconda convocazione.

Tale comunicazione avviene mediante affissione d'avviso presso la sede sociale, per mera correttezza viene inoltrata anche in forma cartacea/informatica (es: sms, pec, e-mail, whatsapp ecc.) da divulgare al recapito risultante dal libro dei soci.

L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno un decimo dei soci o quando il Consiglio Direttivo lo ritiene necessario.

I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone.

Sono previsti la partecipazione e l'intervento in Assemblea ordinaria e straordinaria anche mediante mezzi di telecomunicazione o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Delle riunioni dell'Assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario e conservato presso la sede dell'Associazione, in libera visione a tutti i soci.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'Associazione e anche la trasformazione e/o fusione della associazione. È ordinaria in tutti gli altri casi.

ART. 9 Compiti dell'Assemblea

L'Assemblea deve:

- stabilire il numero dei componenti del Consiglio Direttivo, se intende ampliarlo oltre i tre;

- eleggere e per conseguenza nominare e revocare i componenti degli organi sociali;
- eleggere e per conseguenza nominare e revocare, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approvare il bilancio preventivo e consuntivo;
- deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- deliberare sull'esclusione degli associati;
- deliberare sulle modificazioni dell'atto costitutivo e/o dello statuto;
- approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

ART. 10 Assemblea ordinaria

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o in delega.

L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

Gli associati possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri associati, conferendo delega scritta. Ciascun associato è portatore di un massimo 3 delega (fino ad un massimo di tre deleghe).

È ammessa la partecipazione e l'espressione del voto per corrispondenza o per via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

ART. 11 Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria modifica lo statuto dell'Associazione con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti e delibera lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

ART. 12 Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione dell'associazione e governa l'Associazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per legge o per statuto di pertinenza dell'Assemblea o di altri organi associativi. In particolare, e tra gli altri, sono compiti di quest'organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'assemblea;
- predisporre il bilancio di esercizio e l-eventuale bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- predisporre tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà delle associazioni o ad essa affidati;
- eleggere, nel proprio seno, il presidente, il vice presidente, il segretario e il tesoriere

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di tre componenti eletti dall'assemblea tra gli associati, per la durata di anni tre e sono rieleggibili. Qualora l'assemblea lo ritenga opportuno può ampliare il numero dei consiglieri fino a sette componenti.

Al Consiglio Direttivo si applica l'articolo 2382 del Codice civile, riguardo le cause di ineleggibilità e di decadenza. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del Codice civile.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.-

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 13 Il Presidente e le altre Cariche Sociali

Il presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei rapporti interni ed esterni, nei confronti di terzi e in giudizio e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'assemblea (ordinaria/straordinaria), con la maggioranza degli associati.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato, il presidente convoca l'assemblea per l'elezione del nuovo presidente e dell'organo di amministrazione.

Il presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al Consiglio Direttivo in merito all'attività compiuta.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

Il Segretario cura la tenuta dei libri sociali e dei verbali degli organi sociali. Il Tesoriere cura la tenuta della cassa e della contabilità. Queste ultime due cariche possono coincidere in un unico componente del consiglio direttivo.

ART. 14 Organo di controllo

L'Organo di controllo, monocratico o collegiale, è nominato nei casi previsti dall'art. 30 del D.Lgs. 117/2017. Ai sensi dell'art. 2397 c.c. comma 2, il componente deve essere un revisore contabile iscritto al relativo registro e, nel caso di organo di controllo collegiale, il predetto requisito deve essere posseduto da almeno uno dei componenti.

L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 15 Organo di Revisione legale dei conti

È nominato nei casi previsti dall'art. 31 del D. Lgs 117/2017. È formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.

ART. 16 Risorse Economiche

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

- quote associative;
- contributi pubblici e privati;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rendite patrimoniali;

- proventi da attività diverse ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 117/2017;
- proventi da raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 D.Lgs. 117/2017;
- rimborsi da convenzioni ai sensi dell'art. 56 comma 1 del D.Lgs. 117/2017;
- ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

ART. 17 I beni

I beni dell'Associazione sono beni immobili, beni registrati mobili e beni mobili. I beni immobili ed i beni registrati mobili possono essere acquistati dall'Associazione e sono ad essa intestati. I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'Associazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'Associazione e può essere consultato dagli aderenti.

ART. 18 Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 19 Bilancio

I documenti di bilancio dell'Associazione o del rendiconto di cassa, ove ne ricorrano i presupposti, sono annuali e decorrono dal primo gennaio di ogni anno o in alternativa da altra data non coincidente con l'anno solare. Sono redatti ai sensi degli articoli 13 e 87 del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Il bilancio è predisposto dal Consiglio Direttivo, in collaborazione con il Tesoriere se nominato e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 6 mesi ovvero entro il termine prescritto dalla legge anche in relazione alla comunicazione del bilancio alle autorità competenti dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo.

ART. 20 Bilancio sociale

E' redatto nei casi e modi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 21 Le convenzioni

Le convenzioni tra l'Associazione e le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 del D.Lgs. 117/2017 sono deliberate dal Consiglio Direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione e sono stipulate dal presidente dell'Associazione, quale suo legale rappresentante. Copia di ogni convenzione è custodita presso la sede dell'Associazione.

ART. 22 Personale retribuito

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoratori autonomi o di altra natura, in ogni caso nel rispetto dell'art. 16 D.Lgs. 117/2017, anche ricorrendo ai propri soci.

I rapporti tra l'Associazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'Associazione.

ART. 23 Libri sociali obbligatori

L'Associazione deve tenere obbligatoriamente:

- a) il libro degli associati o aderenti;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'organo di controllo e di eventuali altri organi sociali.
- d) Il Libro dei volontari;

I libri di cui alle lettere a), b) d) del primo comma, sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. I libri di cui alla lettera c) del primo comma, sono tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'Associazione si avvale, previa richiesta scritta di accesso indirizzata ed autorizzata dall'organo competente che deve evadere entro 30 giorni dalla ricezione. L'Assemblea deve deliberare nella prima convocazione utile.

ART. 24 Responsabilità ed assicurazione degli associati

Gli associati che prestano attività di volontariato nella misura in cui presenti sono assicurati per malattie, infortunio e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017.

ART. 25 Devoluzione del patrimonio

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore o in mancanza alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 117/2017.

In caso di iscrizione al RUNTS è obbligatorio il parere dello stesso ai fini della devoluzione del patrimonio.

Se l'Associazione è dotata di personalità giuridica ed iscritta nel registro delle imprese può costituire uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447-bis e seguenti del Codice civile.

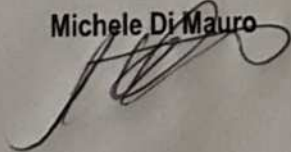
ART. 26 Disposizioni finali

Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico. Lo statuto è valutato secondo le regole di interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al Codice civile.

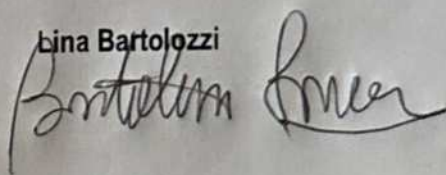
Letto firmato e sottoscritto in Pescara il 14 gennaio 2026.

I soci:

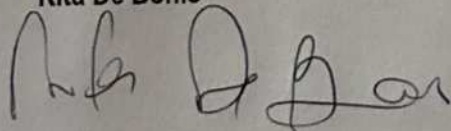
Michele Di Mauro



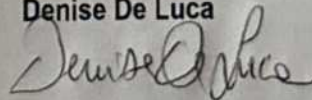
Lina Bartolozzi



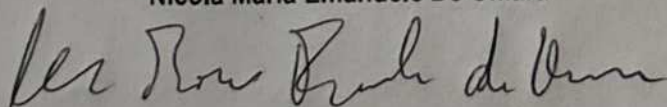
Rita De Bonis



Denise De Luca



Nicola Maria Emanuele De Chiara



Pasquale Piscella

